

Palazzo Lascaris ha approvato all'unanimità un progetto atteso da imprese e atenei

C'è la legge sulla ricerca Un assegno da 280 milioni

MARCO TRABUCCO

ALLA fine ce l'hanno fatta: la legge sulla ricerca, legge Bairati, dal nome dell'assessore regionale che ne è stato il regista, è stata approvata ieri all'unanimità dall'assemblea di palazzo Lascaris. Fino all'ultimo però si è rischiato un nuovo slittamento: in mattinata l'opposizione, con il capogruppo di Forza Italia Enzo Ghigo, aveva aperto una nuova polemica per la concomitanza di un convegno regionale sullo sport con la seduta del consiglio. L'intervento del presidente dell'assemblea Davide Gariglio (che ha sospeso la seduta) e la mediazione di componenti dei due schieramenti, in particolare nel centrodestra dell'ex assessore Giampiero Leo, ha riportato la calma.

D'altronde la legge sulla ricerca, molto attesa, era stata fermata proprio all'ultima ora dell'ultima seduta nella scorsa legislatura dall'allora opposizione di centrosinistra. La nuova legge, che ricalca in parte il progetto elaborato un anno fa da Leo e dal ds Roberto Placido, prevede uno stanziamento di 240 milioni di euro in tre anni: 40 nel 2006, 80 nel 2007 e 120 nel 2008. E ha l'obiettivo di movimentare tre miliardi complessivi fra investimenti pubblici e privati entro la fine della legislatura. Il provvedimento è uno dei cardini su cui la

giunta Bressò punta per ridisegnare un settore ritenuto prioritario per il rilancio del Piemonte. L'investimento previsto, spiega l'assessore Andrea Bairati dovrebbe portare il Piemonte quasi a raddoppiare la propria spesa complessiva in ricerca, dall'attuale 1,6 per cento circa del Pil regionale al 3 per cento. Per non disperdere risorse i finanziamenti saranno con-

centrati sui progetti ritenuti più importanti. Progetti che saranno scelti da una Commissione per la ricerca in Piemonte presieduta da Bairati e di cui faranno parte rappresentanti oltre che della regione, di ministero, università, dei sindacati e associazioni imprenditoriali. Ci sarà anche un comitato di valutazione esterno che controllerà la qualità dei progetti realizzati.

Il testo varato ieri accoglie quattro emendamenti richiesti dell'opposizione. Fra le novità introdotte, l'inserimento di artigiani, agricoltori e commercianti nel Comitato. Ovvio la gioia di Bressò e Bairati:

«L'approvazione della legge è motivo di grande soddisfazione. Era un provvedimento molto atteso. Ed è stato importante l'apporto dell'opposizione che ringraziamo». Dall'opposizione non mancano le però le note polemiche: «La nuova legge ricalca, con lievi modifiche estetiche, quella presentata dalla giunta precedente

— dicono Leo e Ghigo — E se non fosse stato per l'atteggiamento di una parte della sinistra il Piemonte avrebbe potuto usufruirne già da un anno». Il nuovo provvedimento sarà presentato sabato mattina da Bairati, dal vicepresidente della giunta Gianluca Sustae da Enrico Letta a un convegno organizzato dalla Margherita all'Istituto Cabrini di Torino.

